



Marzo 2017 - Numero 7

# OPINIONI A CONFRONTO

Diversi@Diversi

Periodico di informazione scolastica edito dall'I.T.E.S. "A. M. Jaci" di Messina  
Via Cesare Battisti,88 – Tel. 090710401 – Fax 090718552 – E-mail [jaci@tiscali.it](mailto:jaci@tiscali.it)

## Giornata internazionale della Donna Non una festa ma una tragedia

A cura di Rosa Maria Trischitta

“La Giornata internazionale della donna ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui sono state oggetto e sono ancora, in tutte le parti del mondo. Questa celebrazione si tiene negli Stati Uniti a partire dal 1909, in alcuni paesi europei dal 1911 e in Italia dal 1922.”



L'origine della Festa (??) dell'8 Marzo risale al 1908, quando un gruppo di operaie di una industria tessile di New York scioperò come forma di protesta contro le terribili condizioni in cui si trovavano a lavorare.



Lo sciopero proseguì per diverse giornate ma fu proprio l'8 Marzo che la proprietà dell'azienda bloccò le uscite della fabbrica, impedendo alle operaie di uscire dalla stessa.

Un incendio ferì mortalmente 129 operaie, tra cui anche delle italiane, donne che cercavano semplicemente di migliorare la propria qualità del lavoro.

Tra di loro vi erano molte immigrate, tra cui anche delle donne italiane che, come le altre, cercavano di migliorare la loro condizione di vita. L'8 marzo assunse col tempo un'importanza mondiale, diventando il simbolo delle vessazioni che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli e il punto di partenza per il riscatto della propria dignità.

**L'8 Marzo non è una "festa"** ma piuttosto una ricorrenza da riproporre ogni anno come segno indelebile di quanto accaduto il secolo scorso.

#### **OPINIONI A CONFRONTO**

*Registrazione stampa Tribunale di Messina n. 13/81*

*Direttore Editoriale: Prof. ssa **Giovanna Messina***

*Direttore Responsabile: Prof.ssa **Rosa Maria Trischitta***

## La mimosa, ecco perché si regala l'8 marzo a tutte le donne!

A cura della classe 2<sup>a</sup> sez. Ct

I fiori gialli delle mimosa, vivaci e allegri, sono diventati il simbolo della festa della donna e hanno un significato ben preciso: prima di regalare un rametto di mimosa a una donna, leggete attentamente!

La mimosa è una pianta che è stata importata in Europa all'inizio del XIX secolo: originaria dell'Australia, in Europa ha trovato il clima ideale per crescere e svilupparsi. I suoi rami sbocciano a fine inverno e con il loro colore giallo paglierino smorzano all'istante il grigiore dell'inverno per portare l'allegria della primavera.

Secondo gli Indiani d'America i fiori della mimosa significano forza e femminilità. Non è quindi un caso che sia stato eletto fiore simbolo della festa della donna: non solo infatti fiorisce proprio in concomitanza dell'8 marzo, ma ha un significato in linea con la ricorrenza.

La mimosa venne infatti scelta come fiore per commemorare le operai morte durante un incendio nella fabbrica di New York in cui lavoravano. Il triste episodio avvenne proprio l'8 marzo del 1908.

Nel 1946 l'U.D.I (Unione Donne Italiane) scelse la mimosa come fiore perfetto per simboleggiare la festa della donna: è infatti un fiore che cresce spontaneamente in molte parti d'Italia, è economico ed è facile avere un rametto piccolo da appuntare alla camicetta o alla giacca.

Ma perché proprio la mimosa per celebrare l'8 marzo? Perché proprio i rametti dai pallini gialli dal profumo intenso e delicato? La mimosa, appartenente alla famiglia delle Mimosaceae, è il simbolo per eccellenza della Festa delle Donne, per via di un avvenimento storico tutto italiano. Nel 1946, su iniziativa delle attiviste Rita Montagnana e Teresa Mattei, l'UDI (Unione Donne in Italia), giunse a scegliere la mimosa, dopo un percorso alquanto complesso. Le donne preferivano l'orchidea, ma la Mattei, che l'anno dopo avrebbe fatto parte dell'Assemblea Costituente, per evitare la scelta ricadesse su un fiore costoso come quello, si inventò una leggenda cinese, raccontando che la mimosa rappresentava per quel popolo il calore familiare e il simbolo della gentilezza femminile, convincendo così il gentil sesso a propendere per i rametti. Una pianta pioniera, spontanea, scelta come simbolo della rivendicazione dei diritti femminili, come emblema della lotta per farli valere; facilmente reperibile proprio in questo periodo, poco costosa, con fiori luminosi, solari, apparentemente delicati, ma forti e rigogliosi... caratteristiche che, a ben vedere, sono tipiche di noi donne!





L'8 marzo un giorno della memoria che ricordi lo sfruttamento e, in certi casi, la schiavitù che le donne hanno dovuto subire in passato e subiscono ancora oggi in qualche angolo del mondo, ma anche una giornata di rivendicazione perchè la differenza fra gli esseri umani, non sia basata sul sesso, ma sulle capacità e sulle sensibilità individuali. Nello stesso tempo ci proponiamo di essere da stimolo a tutti per fare in modo che le pari opportunità non siano uno slogan di cui vantarsi, ma un modo reale di operare quotidianamente per fare scomparire le diversità legate al sesso, alle religioni, al colore della pelle, differenze che devono essere considerate una ricchezza della natura umana e non un mezzo da utilizzare per giustificare la persecuzione di altri esseri umani che hanno la nostra stessa intelligenza, i nostri stessi sentimenti e desideri, le nostre stesse paure, le stesse ansie e soprattutto gli stessi diritti!!

## Donne

Donna: nome generico della femmina della specie umana, ma si dice più propriamente di quella che abbia, o abbia avuto, marito [Latino: mulier]. Quando una bambina cresce diventa una donna, altrimenti chiamata femmina adulta.

Quando parli di una donna, parli di una ragazza che è cresciuta, così come quando parli di uomo ti riferisci a tutte le persone di genere maschile; così con il sostantivo "donna" ti puoi riferire a tutte le donne, come nella frase "La donna al potere". Talvolta ci si riferisce alla donna delle pulizie dicendo "ho preso una donna che mi aiuti nei lavori di casa", oppure un uomo potrebbe riferirsi alla sua compagna o moglie dicendo "la mia donna".

Anni e anni di lotte femministe hanno portato alla consapevolezza che tali espressioni, benché desuete ed espressione di un tipo di pensiero fortemente maschilista, siano ormai entrate nel modo di dire comune. Non per questo, però, le donne non fanno le loro rivoluzioni: dalle lotte a favore di divorzio e aborto, allo sciopero del lavaggio della biancheria sporca, piccole o grandi conquiste ottenute storicamente dalle donne.

## Chi dice donna dice danno?

Aboliamo la legge del più forte

A cura della prof.ssa **Ketty Millecro**

Ad oggi il femminicidio risulta essere una questione d'onore . La Cutrufelli , scrittrice siciliana , di cultura araba di madre , autrice di romanzi e saggi sulla condizione femminile considera insito nella mentalità sicula il concetto del corpo delle donna come qualcosa a disposizione della società patriarcale. Un rifiuto, una separazione, diventano insopportabili , condizione per cui il più delle volte la donna viene punita duramente dal suo uomo . In Sicilia c'è insito il concetto d 'onore d'altri tempi . Il delitto d'onore diveniva nei tempi passati alternativa di situazioni ingestibili e , proveniva dalle circostanze non da colpe personali , dunque era punibile con pene blande. L'uomo che si ritiene padrone del destino della donna considerata non soggetto, ma oggetto di scelta o di rifiuto, diviene maschio prevaricatore .Quando la donna vuole rivendicare la propria libertà, rompe le regole. Un esempio fu Franca Viola e lo scandalo che suscitò il suo dissenso al matrimonio riparatore negli anni '60 . L'uomo che riesce a far innamorare una ragazza che diventa dapprima sua preda e poi sua proprietà , l'uomo che inizia a sottoporla a scenate di gelosia e poi a vere e proprie sfuriate di violenza per arrivare persino alle botte, non è vero uomo. Fortunatamente non si può fare di tutta l'erba un fascio. È necessario che le giovani capiscano che devono allontanarsi dal "Masculu" violento, dalla bestia inferocita, piena di rancore e rabbia. Nella cultura meridionale non è dato credere alla possibilità del riscatto da una delusione d'amore . Tanto meno credibile sembra essere la sconfitta in amore per lui, l'uomo che non ama essere lasciato, colui che può vantarsi di aver ottenuto tutto e che mai vorrebbe essere abbandonato. Il femminicidio è l'ultima fase del principio che il corpo femminile possa essere violato . Pensando alla donna del sud , che ha sempre rappresentato il prototipo della mater familias , debole e inerme , oggi più che mai , la donna siciliana non è più la stessa. È forte , coraggiosa e tiene testa all'arroganza maschilista dell'uomo . Ad oggi le donne non sono più interessate al matriarcato, non concedono più la signoria al loro uomo. Sanno dire di no alle loro prepotenze e, così come dai quotidiani, vengono uccise . La donna matriarca aveva allontanato l'uomo dalla cura dei figli , perché non consono al ruolo maschile . Mai nel passato un uomo avrebbe dato il latte al proprio figlio o avrebbe cambiato il pannolino , per paura di essere giudicato effeminato o inetto . L'omicidio davanti agli occhi di un innocente è una scelta strategica , perché esprime crudeltà , in quanto è colpa della donna se l'uomo risponde alle ingiurie del suo uomo che la percuote , se utilizza un'arma per ucciderla .

Le leggi per il femminicidio sembrano ancora un mito . Gli atti estremi che portano alla morte tante donne perseguitate si riducono ad ancore di salvezza per il dominus . Nel caso della Sicilia, poi, serve uno sforzo in più per abbattere la cultura del silenzio, dell'omertà , del retaggio mafioso insito nell'animo di molti uomini , specialmente quelli del pseudo potere .



Quante donne hanno il coraggio di denunciare ? Quante di proseguire il confronto davanti ai giudici ? Certamente pochissime . Si ha paura e vergogna di essere giudicate e giustiziate dal giudizio arretrato del paese. Ci vogliono leggi dure, senza patteggiamenti, senza attenuanti o permessi-premio. Chi sbaglia deve pagare, dove chi maltratta, violenta e forse anche uccide marcisca in galera. Solo così potrà esserci il riscatto per quelle madri che hanno perso le proprie figlie e per quei figli che hanno perso le proprie madri sotto l'orario e inferocito sguardo inclemente del re-leone e maschio crudele. Chi dice donna non dice danno ma Donna con la D.....maiuscola. Essere libere donne vuol dire liberare la donna dalla barbarie dell'uomo-padrone, dalla cultura del maschio che lavora , dal maschio che può permettersi di tradire, dal maschio che può usare ogni tipo di violenza in tutti gli ambiti dalla propria famiglia al lavoro.

L'emancipazione, oggi è conquista della libertà femminile, che solo con la forza delle donne libere si può ottenere . Solo così l'uomo sarà fidanzato , marito , amante e amato non solo dalle libere donne , ma da tutta la società . Aboliamo la legge del più forte!

## Femminicidio

è una delle piaghe più atroci e terribili della società contemporanea. Un fenomeno che è purtroppo in continua crescita anche in **Italia**, dove si registrano casi agghiaccianti e strazianti ogni giorno. Ma ci sono anche altre **vittime** innocenti di queste tragedie: migliaia e migliaia di **bambini**, spesso molto piccoli, che sono i protagonisti passivi e silenziosi di orrori e dinamiche di possesso, uccisioni e solitudine. I **figli del femminicidio** sono vittime di cui quasi nessuno parla... Sono condannati a un'infanzia interiorizzata nell'odio e nel dolore. Non sono sotto i riflettori mediatici perché minorenni e proprio per questo motivo sono ancora più a rischio.



Sono rimaste solo le scarpe! Tristezza e rabbia.

## Legge a tutela orfani Femminicidio

Questa volta la politica ha trovato tutti d'accordo, maggioranza e opposizione, sulle disposizioni in favore degli **orfani di crimini domestici**: con il sì all'unanimità nell'Aula della **Camera** passano le nuove norme per la **tutela** dei figli che perdono la madre a causa di un **femminicidio**. Il disegno di legge riguarda sia l'**inasprimento della pena** per chi uccide il proprio coniuge, l'**uxoricida**, che rischierà l'**ergastolo**, sia i figli delle donne uccise: viene assicurato patrocinio legale e reversibilità della pensione del genitore, nonché un fondo di solidarietà per la creazione di borse di studio e per il loro inserimento lavorativo. Giustizia è fatta, finalmente!!!!



Dedicate alle Donne



Di W. Shakespear

“Per tutte le violenze consumate su di lei,  
per tutte le umiliazioni che ha subito,  
per il suo corpo che avete sfruttato,  
per la sua intelligenza che avete calpestato,  
per l'ignoranza in cui l'avete lasciata,  
per la libertà che le avete negato,  
per la bocca che le avete tappato,  
per le sue ali che avete tarpato,  
per tutto questo:  
in piedi, signori, davanti ad una Donna

---

## Dedicate alle Donne

### E SE SOLO

Prof. Ketty Millicro

E SE SOLO PER UN MOMENTO  
IMMAGINI DI ESISTERE .  
E SE SOLO PER UN ATTIMO  
RIVEDI LA TUA VITA .  
TE STESSA , IL TUO CORPO ,  
LA TUA ESSENZA RTROVERAI.  
SFUGGIRAI L'ARCIGNO RIFUGIO,  
SFUGGIRAI L'ASPRO CONTROLLO  
CHE GESTISCE LA TUA ANIMA.  
E SE SOLO PER UN MOMENTO  
CAPIRAI DI NON ESSERE IL NULLA ;  
LA DIGNITA' DELL'ESSERE DONNA ,  
COME SMERALDO NEL DESERTO  
RITROVERAI. NON PIU' SORPRUSI,  
NON PIU' VITTORIA ALLA SUA FORZA .  
COME VERME STRISCERA' , PER SEMPRE  
STRISCERA' . ARDITA GRIDERAI :  
"NON SCHIAVA , MA DONNA ,  
PADRONA DI ME STESSA .  
NON PIU' FILI D'ACCIAIO ,  
MA TENEREZZE E DELIZIE ,  
LO GIURO, COME DONNA , AVRÒ"

**La bellezza di una donna non dipende dai vestiti che indossa né dall'aspetto che possiede o dal modo di pettinarsi. La bellezza di una donna si deve percepire dai suoi occhi, perché quella è la porta del suo cuore, il posto nel quale risiede l'amore."**

**Audrey Hepburn**





## GIOVANNI PAOLO II

Grazie a te, **donna-madre**, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di un'esperienza unica, che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita.

Grazie a te, **donna-sposa**, che unisci irrevocabilmente il tuo destino a quello di un uomo, in un rapporto di reciproco dono, a servizio della comunione e della vita.

Grazie a te, **donna-figlia e donna-sorella**, che porti nel nucleo familiare e poi nel complesso della vita sociale le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione, della tua generosità e della tua costanza.

Grazie a te, **donna-lavoratrice**, impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, culturale, artistica, politica, per l'indispensabile contributo che dai all'elaborazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento, ad una concezione della vita sempre aperta al senso del « mistero », alla edificazione di strutture economiche e politiche più ricche di umanità.

Grazie a te, **donna-consacrata**, che sull'esempio della più grande delle donne, la Madre di Cristo, Verbo incarnato, ti apri con docilità e fedeltà all'amore di Dio, aiutando la Chiesa e l'intera umanità a vivere nei confronti di Dio una risposta « sponsale », che esprime meravigliosamente la comunione che Egli vuole stabilire con la sua creatura.

Grazie a te, **donna**, per il fatto stesso che sei *donna*! Con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuischi alla piena verità dei rapporti umani.

Mentre affido al Signore nella preghiera il buon esito dell'importante appuntamento di Pechino, invito le *comunità ecclesiali* a fare dell'anno corrente l'occasione per *un sentito rendimento di grazie al Creatore e al Redentore del mondo* proprio per il dono di *un così grande bene* qual è la femminilità: essa, nelle sue molteplici espressioni, appartiene al patrimonio costitutivo dell'umanità e della stessa Chiesa.

Vegli Maria, Regina dell'amore, sulle donne e sulla loro missione al servizio dell'umanità, della pace, della diffusione del Regno di Dio!

Con la mia Benedizione.

*Dal Vaticano, 29 giugno 1995, Solennità dei Santi Pietro e Paolo.*

## Progetti e iniziative per ricordare Grazia Deledda

Fedeli: “Più spazio nei nostri istituti alle **donne che hanno fatto grande l'Italia**”



Progetti, iniziative e seminari per promuovere tra le nuove generazioni la conoscenza della produzione di Grazia Deledda – unica donna italiana ad avere ricevuto il premio Nobel per la letteratura – e riflettere sui temi delle pari opportunità e della lotta per l'autonomia e la libertà della donna attraverso lo studio della sua vicenda personale.

È da oggi disponibile sul sito del Miur il bando che mette a disposizione degli istituti risorse per la realizzazione, durante l'anno scolastico 2017/2018, del progetto “Grazia Deledda, donna e scrittrice, a novant'anni dal Nobel per la lettura”.

Le scuole hanno tempo fino al 31 maggio 2017 per presentare le loro idee di attuazione di progetti di ricerca e azione didattica sulla figura della scrittrice sarda. All'interno dell'avviso le istituzioni troveranno linee guida per la redazione di iniziative che potranno riguardare lo studio della biografia e della scrittura letteraria di Grazia Deledda; l'analisi della lingua ibridata usata dalla scrittrice, ovvero la contaminazione tra il codice linguistico isolano e quello continentale; l'approfondimento dei caratteri mitici e archetipici del paesaggio sardo o la riflessione sui temi dell'eros, della libertà e dei pregiudizi all'interno della produzione deleddiana.

Le scuole avranno la possibilità di riflettere sul percorso di conquista dell'autonomia da parte della donna, attraverso la figura della scrittrice che nel primo Novecento si è trasferita da Nuoro a Roma, superando ostacoli e stereotipi. Ogni istituto potrà scegliere di declinare i percorsi di approfondimento in modo differente in base al grado di istruzione delle ragazze e dei ragazzi: per il primo ciclo si potranno proporre, ad esempio, rappresentazioni grafiche delle descrizioni paesaggistiche deleddiane o drammatizzazioni di racconti; oppure percorsi di contestualizzazione all'interno del panorama storico-letterario della prima metà del Novecento e interpretazione “situata” delle opere della scrittrice in relazione all'eredità deleddiana riconosciuta in certa scrittura letteraria contemporanea per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

“Partiamo da Grazia Deledda, figura di spicco del nostro patrimonio culturale – dichiara la Ministra Valeria Fedeli -, ma vogliamo che nelle nostre scuole ci sia sempre maggiore spazio e maggiore attenzione, in tutte le discipline, per le straordinarie donne del passato e contemporanee che con il loro impegno e le loro intelligenze hanno costruito e continuano a costruire un patrimonio culturale, artistico e scientifico che il mondo ci invidia. Donne la cui presenza nei libri di testo non è sempre adeguatamente valorizzata. È un doveroso tributo a queste figure, ma anche un messaggio di fiducia per le nostre ragazze: credete nei vostri sogni e lavorate per riuscire a realizzarli. Senza farvi fermare da chi condiziona il vostro percorso”.

## Eutanasia: gli studenti chiedono di parlarne in classe



Dopo la morte del dj Fabo l'argomento è ritornato di stretta attualità e anche il Premier Gentiloni è intervenuto in merito, chiarendo che la tematica sarà affrontata in Parlamento, dove l'iter legislativo prosegue a rilento.

Il 78% degli studenti intervistati dall'agenzia Ansa chiede che il tema dell'eutanasia sia affrontato in classe, con gli insegnanti.

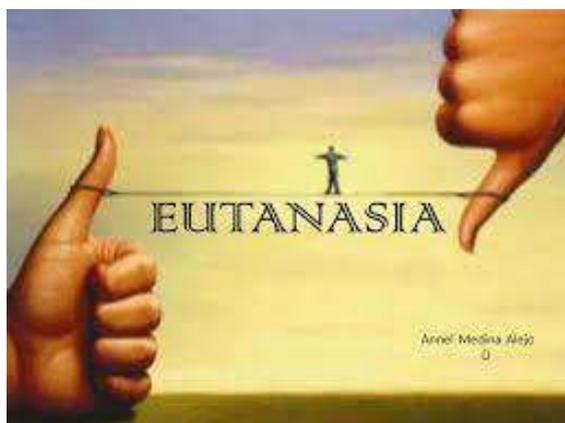
Il 29% dice di aver trattato l'argomento a scuola con prof o compagni.

Per il 71% degli intervistati inoltre è giusto poter decidere della propria vita. Anche se bisogna fare delle differenze: il 38% ha risposto che si dovrebbe poter fare in ogni caso, se in gravissime condizioni di salute; per il 20%, invece, tale diritto andrebbe concesso solo in casi di estrema sofferenza; mentre il 13% lo limiterebbe solo ai casi davvero senza rimedio, quando cioè una persona è in uno stato vegetativo.

La scuola quindi viene chiamata in causa, la scuola in generale e non i singoli insegnanti, che non possono certo avere conoscenze approfondite su ogni argomento, ma possono invece fare da tramite, organizzare conferenze e dibattiti, indirizzare gli studenti, fare insieme a loro un percorso di approfondimento.



## Eutanasia Si Eutanasia No?



### Eutanasia: il dibattito discusso

Scelta di vita o di morte?

Prof. Ketty Millecro

Erich Fromm, autore dell'"Anatomia della distruttività umana" è colui che può spiegare le mistificazioni che in questi giorni si sentono sulla tragica fine del giovane Dj Fabo. Sembrano suoni sul tema della morte considerata scelta, diritto, assistenza amorevole. La scelta della Svizzera viene definito approdo aperto al desiderio dell'Eutanasia, di morire «con dignità» piuttosto che soffrire. La morte come libero traguardo, legalmente protetto, di una libera eutanasia sembra la biasimata soluzione. Ci si chiede se sia giusto scegliere di morire o aspettare le angosce di una massacrante agonia. Molti sono i pareri favorevoli alla prima soluzione. C'è la visione sbagliata di confondere il sistema giuridico elvetico con l'attività di alcune associazioni che operano in Svizzera; di confondere il diritto svizzero e permettere loro di essere immuni da sanzioni penali. Il suicidio assistito è un protocollo sanitario regolato e gestito negli ospedali secondo le regole del servizio pubblico nazionale? Assolutamente no. In Svizzera l'eutanasia è un delitto che viene punito dall'art. 114 del Codice penale. Viene considerata delitto anche l'istigazione e l'aiuto al suicidio (art. 115) e continua per motivi non egoistici. La norma non si collega per niente a malattie o stadi terminali. È falso il ritratto che la legge svizzera "regoli" con un protocollo positivo il suicidio assistito. E falsa l'affermazione che il suicidio assistito abbia a che fare con il sistema sanitario svizzero. Coloro che toccano motivi non egoistici dell'art. 115 del Codice penale svizzero sono le associazioni private. Queste procurano il medico perché prescriva la ricetta della medicina mortale e sono loro che organizzano il percorso che condurrà alla morte. Costoro riscuotono le tariffe, tariffe che arrivano anche a 13mila euro. Pensando di adottare in Italia il sistema svizzero si immagina un servizio pubblico, gratuito, *on demand*, a carico del servizio sanitario nazionale. È spontaneo esigerlo, se il diritto di morire come "padroni della propria vita" e si reclama che altri abbiano il dovere di aiutare a farla finita per ovvie ragioni. In questo ultimo scorcio di pensiero emerge il quesito della "relazione" che contrassegna la vita umana sul piano sociale e fonda le reciproche aspettative, l'unione degli esseri umani in un abbraccio fraterno. Nessun diritto avviene senza che un altro dia qualcosa per unire e non per distruggere, per la speranza della vita e non per la fine. Se la sofferenza, il dolore, la morte non vengono da Dio ma dal male, è pur vero che in un paese civile come l'Italia, dove la figura del papa è un marchio indelebile, nessuno può decidere quando, come e dove morire. Papa Francesco ha sottolineato, dopo la morte di dj Fabo che l'espressione di Sallustio "ogni uomo è artefice del proprio destino" non è certamente rivolta alla scelta di vivere o morire ma che Dio abbraccia ciascuno con la propria sofferenza e che i sofferenti sono i più fortunati perché più amati in maniera incommensurabile. A noi, con libero arbitrio, la facoltà di scegliere e travisare il 5° comandamento: Non ammazzare.

## Waste Travel 360°

Parte da Messina il viaggio virtuale per le scuole nel mondo dei rifiuti



E' Messina la prima tappa nazionale di Waste Travel 360°, il primo progetto di realtà virtuale nell'economia circolare.

Rifiuti considerati non più come scarti, ma come futura materia prima seconda dagli infiniti usi e di grande valore. Ideato da **Ancitel Energia&Ambiente** con il supporto tecnico della start up PEARLEYE HD Virtual Tour, e patrocinato da ANCI Sicilia e Ministero dell'Ambiente, l'innovativo strumento didattico entrerà ora nelle scuole attraverso una **campagna itinerante** che nell'arco di 9 mesi coinvolgerà più di 10.000 studenti in 40 Comuni italiani.

Al Palacultura Antonello , oltre 450 bambini delle classi IV e V dell'Istituto Comprensivo Gravitelli e dell'Istituto Comprensivo Cannizzaro scopriranno questo strumento composto da immagini a 360°, navigabili intuitivamente da tutti i dispositivi, che permette ai fruitori di compiere una visita immersiva e interattiva nel mondo dei rifiuti, grazie alla resa grafica e alla qualità delle immagini HD. Il Waste Travel 360° permette di interagire direttamente con i materiali, dall'alluminio alla carta, dalle pile all'organico, dai RAEE agli pneumatici, quasi come in un impianto di selezione e valorizzazione reale. I giovani fruitori possono essere dunque parte attiva diventando anche parte integrante dello spazio e accompagnando i rifiuti nel processo di trasformazione e valorizzazione sino ai prodotti finali.

Nelle scuole di Messina sarà avviata una campagna di raccolta delle pile in collaborazione con Messinambiente; gli studenti competeranno con quelli di altre 10 città e la scuola che avrà raggiunto i migliori risultati di raccolta vincerà un premio messo a disposizione dal CDCNPA.





*“Waste Travel 360° – secondo Bernocchi – è un progetto innovativo e virtuoso nato dal basso, ovvero dall’esigenza di educare i cittadini alla cultura del riciclo, ma che può arrivare lontano grazie ai giovani, testimonial di messaggi positivi a difesa dell’ambiente. Creando strumenti fluidi, facili e non retorici puntiamo ad accelerare il processo di raggiungimento degli obiettivi di legge stabiliti dall’Unione Europea: entro il 2050 niente sarà più destinato allo scarto e ogni oggetto verrà progettato per essere riutilizzato e avviato al riciclo. Dobbiamo quindi passare dal concetto di disvalore insito nel rifiuto a quello di valore, per affrontare la sfida del passaggio al modello di economia circolare come unica opportunità di crescita”.*

*“ Solo la partecipazione convinta dei cittadini ed il cambiamento dei nostri stili di vita – dichiara Renato Accorinti, Sindaco di Messina – possono consentire di raggiungere importanti obiettivi in tema di raccolta differenziata, avviando un circuito virtuoso con riduzione dello spreco di risorse e recupero di materia. L’iniziativa promossa va in questa direzione e per questo siamo lieti di condividerla”. “ L’Amministrazione comunale di Messina – spiega l’Assessore all’Ambiente Daniele Ialacqua – si è mossa fin dall’inizio del suo mandato, nell’ambito dell’orizzonte della Strategia Rifiuti Zero, impegnandosi ad attivare politiche e progetti educativi diretti a favorire la riduzione dei rifiuti, il riuso e la raccolta differenziata. Waste Travel 360 si integra perfettamente con il percorso avviato e spero ci consenta presto di uscire dal perenne stato d’emergenza in cui vive il settore dei rifiuti in Sicilia”.*



## Messina e i suoi rifiuti

Ci sarà posto per una città pulita?

Di Ketty Millicro

Da quando è subentrata l'amministrazione Accorinti si dice che si sia fatto un grande sforzo immane per un percorso di crescita civica, situazione che ci vede coinvolti per comprendere la grave situazione in cui versa Messina. Il problema dei rifiuti riguarda il problema della nostra salute. Messina è diventata una discarica a cielo aperto. Non vogliamo puntare il dito sui responsabili, siano i Cittadini o l'Amministrazione. Quali conseguenze a questa triste realtà? Da Ganzirri a Faro, dal Viale Europa a Piazza Castronovo, Viale Bocchetta, Via Taormina fino a Tremestieri ci sono emblematiche situazioni non soltanto per i cattivi odori e preoccupazioni di ordine igienico, ma soprattutto per la salute dei nostri polmoni. Aumenta il rischio di patologie respiratorie e secondo l'opinione di alcuni medici quello di sviluppare in casi estremi anche tumori. Per noi MESSINESI è giusto vivere in mezzo alla spazzatura, respirare sostanze tossiche, essere in compagnia di topi e scarafaggi che fanno da contorno anche alle vie più centrali? Non è da inetti sopportare questa incomprensibile capacità di adattarsi con lassismo a certe situazioni? L'International Journal of Epidemiology ha pubblicato i risultati di uno studio effettuato dal dipartimento di Epidemiologia del Servizio sanitario regionale del Lazio. La ricerca, dallo stato di salute di circa 200mila persone residenti entro cinque chilometri da nove discariche laziali, monitorati i casi di ospedalizzazione e la mortalità della popolazione in un periodo compreso tra il 1998 e il 2008, ha evidenziato un legame tra discariche e disturbi dell'apparato respiratorio: vivere entro cinque chilometri da uno di questi luoghi aumenterebbe infatti del 5% il rischio di soffrire di disturbi respiratori, anche tra i bambini, e del 34% quello di sviluppare un tumore ai polmoni. A Messina non si parla di distanze così grandi, bensì del cassonetto sotto casa. C'è chi rimprovera al sindaco Accorinti e all'assessore Ialacqua di avere fatto una forzatura su Messinambiente e di essersi fermati alla ideologia "in house", questione che ha diviso la stessa giunta. Sono stati spesi quasi tre anni per il progetto della Multiservizi ridotto all'Amam: acqua e rifiuti. Il tutto è stato alla fine convogliato in un'altra società che vede come obiettivo l'igiene ambientale. Sono eventi che oggi sfociano nella sfiducia così Messina Servizi e Bene Comune si ritrovano a percorrere la stessa autostrada Messina-Catania o Messina-Palermo, dove i messinesi vogliono credere ancora ad un sud in progress, ad un sud pulito, al sud delle ideologie bioetiche del suo sindaco, ad un sud dove i quintali di immondizia possa essere solo un mero sogno che solo l'evoluzione mentale dei cittadini può superare.



## LGBT e Luxury: Bit 2017 fa il punto sui numeri

*Analizzati in due ricerche questi segmenti in costante crescita*



**Bit 2017** sempre più impegnata a fornire agli operatori strumenti concreti per cogliere al meglio le opportunità di business presentate dall'evoluzione dei mercati, grazie alla partnership con il **Master in Economia del Turismo dell'Università Bocconi di Milano**.

La ricerca *Il Turismo di Lusso*, realizzata da **Magda Antonioli Corigliano e Sara Bricchi**, è partita dall'analisi dell'**evoluzione del concetto di lusso** – sempre meno legato a beni materiali e sempre più alle esperienze – per delineare le sfide poste all'industria turistica da esigenze come **esclusività, personalizzazione e segmentazione del mercato**, ma anche le opportunità che ne derivano.

In generale, il **comparto del lusso** sembra infatti non aver conosciuto crisi e ad oggi le sue imprese fatturano a livello globale oltre **1.000 miliardi di euro** l'anno. Di questi, **183 miliardi** provengono dall'**hôtellerie (+4%** di crescita solo nell'ultimo anno), **112 miliardi** dal **Food & Beverage (+4%)** e **2 miliardi** dal segmento **crocieristico di lusso (+5%)**. Nel quinquennio 2011/2015 il segmento del turismo di lusso è cresciuto a livello mondiale al ritmo del **+4,5%** annuo e oggi, per ogni 8 euro spesi in viaggi, uno si riferisce al Luxury.

Se la **componente esperienziale** risulta sempre centrale, la ricerca rileva in particolare che le principali attività praticate dai viaggiatori di lusso sono le **cene gourmand (94%** occasionalmente e **76%** regolarmente), i **tour di visita (91% e 62%)** e l'apprendimento di **nuove conoscenze (90% e 53%)**. Seguono **cultura, natura e intrattenimento**. Tra le attività che invece i turisti luxury "vorrebbero provare" spiccano **vita notturna (13%)**, **fitness, salute e benessere (11%)** e, a pari merito col **10%**, **eventi culturali e di intrattenimento**.

Curata da **Magda Antonioli Corigliano** con **Marianna di Salle**, la ricerca *Il Turismo LGBT* ha analizzato invece i più rilevanti dati disponibili su questo segmento economicamente interessante sia per le destinazioni sia per gli operatori del settore, il cui valore viene stimato a livello mondiale, secondo le diverse fonti, **tra i 195 e i 211 miliardi di dollari** l'anno.

In particolare l'indagine *LGBT2030*, condotta nel 2016 da **Out Now** sulle spese in viaggi di un campione di **130 mila** persone LGBT residenti in **18 Paesi**, rivela che la spesa aumenta rispetto ai 3 anni precedenti in quasi tutti i Paesi considerati e soprattutto in **India (+5,7%)**, **Colombia (+4,7%)** e **Turchia (+3,4%)**.

Le spese in viaggi realizzate da residenti LGBT dei tre mercati principali (**Stati Uniti Brasile e Giappone**) rappresentano **oltre la metà (51%)** della quota di mercato mondiale. Focalizzandosi poi sull'Europa, la ricerca ha analizzato **i portali web ufficiali di promozione turistica** dei 28 Stati membri. Su **29 portali** analizzati, **16 (55%)** hanno una **sezione dedicata** ai viaggiatori LGBT; dei **13 portali (45%)** che non dispongono di sezioni specifiche, **in 5** non è presente **alcun cenno** ai viaggiatori LGBT, mentre **in 8** è possibile trovare qualche riferimento tramite **parole chiave**.

L'appuntamento con **Bit 2017** è a fieramilanocity a Milano da **domenica 2 a martedì 4 aprile**.

Milano



Comune  
di Milano



Osservatorio dell'uxury

## Il Calcio a Messina parla "CAMARO"

### E' L'ANNO DEL CAMARO

Anche nel calcio di oggi c'è spazio per le favole, per l'essenza più pura e genuina dello sport più amato d'Italia. In un mondo, quello del calcio, ormai sempre più governato dal "dio denaro" e contaminato da pay-tv, diritti d'immagine e scommesse, di isole felici probabilmente se ne possono intravedere solo scendendo negli abissi del dilettantismo, in quel sottosuolo calcistico in cui ancora c'è chi gioca a pallone spinto solo dalla passione, dall'entusiasmo, dallo spirito di competizione. Dando uno sguardo alla situazione cittadina, nella stagione sportiva in corso l'emblema di questo calcio dal sapore antico, in cui dominano ancora le emozioni, è senza dubbio **l'Usd Camaro 1969**. Un marchio storico, riportato alla ribalta da tre stagioni da una società giovane e ambiziosa, guidata da **Antonio D'Arrigo e Pasquale Rando**. Ripartito dalla Prima Categoria, il Camaro si ritrova oggi in Promozione ma ad un passo dall'Eccellenza, massimo campionato regionale e quinto nel panorama italiano, professionismo compreso. Il Camaro non ha solo saputo scalare categorie ma è andato oltre, ha saputo programmare, creare entusiasmo intorno a sé, coinvolgere amici, tifosi, sportivi, sponsor. Ha saputo "pescare" bene tra i tanti calciatori messinesi in circolazione, privilegiando gli aspetti umani, etici, morali rispetto a quelli strettamente tecnici, e creare un gruppo dai grandi valori, compatto, determinato, affamato, sportivamente cattivo. L'obiettivo stagionale non era il primo posto ma un campionato di buon livello, che potesse portare più soddisfazioni possibili. Il campo, giudice supremo, ha però ben presto iniziato a dare responsi importanti e spinto società e squadra ad alzare l'asticella delle ambizioni. Giornata dopo giornata, il Camaro ha acquisito sempre maggiore consapevolezza dei propri mezzi, si è affidato al lavoro, al sudore, a motivazioni che crescevano di giorno in giorno. E' grazie alla fatica e alla predisposizione al sacrificio che questo gruppo di ragazzi, messinesi di nascita per la stragrande maggioranza, è riuscito ad andare oltre. Anche oltre la vittoria. Perché ad oggi quello che si distingue sempre più chiaramente all'orizzonte non è la vittoria ma il trionfo. Il Camaro, a **cinque giornate dal termine**, vanta **10 punti di vantaggio sulla seconda posizione** dopo un'annata da favola, come testimoniano i numeri, specchio fedele di un miracolo sportivo: 20 vittorie, 3 pareggi ed un sola sconfitta in 24 gare giocate, 71 gol segnati e appena 16 subiti.

### CLASSIFICA Promozione - Girone C - Stagione 2016/2017

SQUADRA	PUNTI	GIOcate	VINTE	PAREGGIATE	PERSE	GO
Camaro 1969	60	23	19	3	1	
Jonica F.C.	50	23	14	8	1	
Messana	50	24	15	5	4	
Città di Messina	47	23	13	8	2	
Calatabiano	39	24	11	6	7	
Terme Vigliatore	37	24	11	4	9	
Real Aci	32	23	8	8	7	
San Biagio	26	23	6	8	9	
Gescal	26	23	7	5	11	
Giardini Naxos	25	23	7	4	12	
Città di S.Filippo del Mela	25	23	7	4	12	
Meri	25	23	7	4	12	
Messina Sud	20	24	6	2	16	
Real Rometta	20	23	5	5	13	
Aci S. Antonio Calcio	4	24	0	4	20	
FC Milazzo	0	0	0	0	0	



**Logo squadra calcio Camaro**

E' quasi tutto pronto per la grande festa, per la celebrazione dell'approdo in Eccellenza, che proietterebbe il Camaro al primo posto tra le formazioni dilettantistiche cittadine. Un'impresa che lascia in eredità a quanti amano questo sport un messaggio importante: nel calcio c'è ancora spazio per le emozioni pure, per l'essenza di questo sport, per la cultura del lavoro, per il sacrificio, per quelle sensazioni forti che lo sport sa offrire ancora a chi se le sa guadagnare.

### **La squadra: i magnifici dal cuore d'oro**



## La squadra che ha fatto sognare in questo campionato 2016/2017



### PORTIERI

Angelo Celona; Giuseppe Fiorito; Damiano Sammatrice; Umberto Terranova.

### DIFENSORI

Giovanni Bonaccorso; Moreno Busà; Fabio Campo; Alberto Cappello; Domenico Comandè; Danilo Giglio; Giuseppe Lauro; Alberto Mondello; Daniele Morabito.

### CENTROCAMPISTI

Andrea Ardiri; Giovanni Arena; Alessandro Bonamonte; Alberto Calogero; Francesco Munafò; Salvatore Romano; Mauro Russo; Andrea Visconti; Ruben Zappalà.

### ATTACCANTI

Roberto Brigandì; Fabio La Rocca; Steven Lecefel; Marco Paludetti; Pasquale Princi; Piero Sturniolo

### STAFF

**Allenatore:** Giuseppe Furnari

**Collaboratore tecnico:** Domenico Scandurra

**Preparatore Atletico:** Letterio Tracuzzi

**Preparatore portieri:** Alessandro Nastasi

**Medico sociale:** Nicola Maddocco

**Fisioterapista:** Paolo Scuderi

**Massaggiatore:** Giovanni Lombardo

## E noi con orgoglio fra gli sponsor



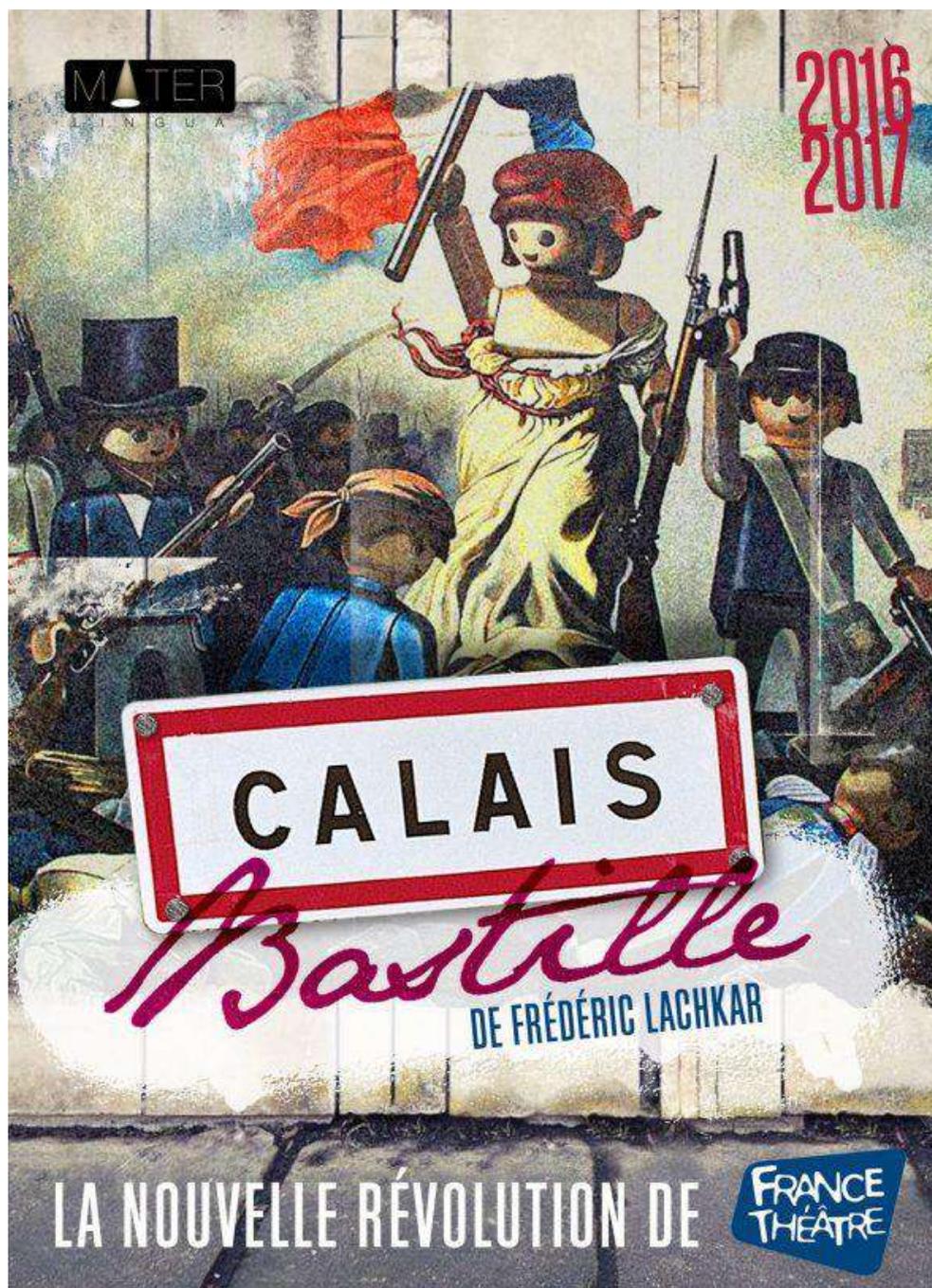
## Ed ancora noi a sponsorizzare "CAMARO"



## France Théâtre

# “Calais Bastille”

Mercoledì 1° Marzo alcune classi del nostro Istituto hanno assistito allo spettacolo France Théâtre “Calais Bastille” di Frédéric Lachkar che ripropone le idee della Révolution per rileggerle in chiave moderna, nella jungle di Calais e che mette in evidenza un fenomeno, quello dei migranti, in un momento storico importante e fondamentale per l’Europa.



## SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO DIDATTICO "CALAIS-BASTILLE" Jaci

**DESTINATARI DEL PROGETTO:** 4<sup>A</sup> A/D, 4<sup>At</sup>, 5<sup>A</sup> A, 5<sup>A</sup> B, 5<sup>A</sup> At, 5<sup>A</sup> Ct

**ENTE PROPONENTE:** France Théâtre, unico centro di produzione e creazione in Italia di spettacoli in lingua francese. France Théâtre si occupa della creazione e della diffusione di progetti originali di alta qualità per potenziare la conoscenza della lingua francese attraverso il linguaggio teatrale e musicale, integrando lo studio svolto in classe. Appartenente al gruppo Mater Lingua, è patrocinato da Agis e Agiscuola per l'altissima valenza formativa delle sue proposte e insignito dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Label Europeo.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO:** Il progetto offre un percorso completo e multidisciplinare di integrazione e approfondimento dello studio della lingua francese che culmina nella partecipazione allo spettacolo. "Calais- Bastille" è un'opera originale scritta da un regista madrelingua appositamente per gli studenti italiani che apprendono la lingua francese. Lo spettacolo teatrale e musicale è motivante e divertente ed è una creazione interattiva che mette in luce un momento storico fondamentale per l'Europa legandolo all'attualità. Presentando la letteratura e la storia in modo inaspettato, "Calais-Bastille" costruisce un ponte tra i valori universali espressi nelle opere classiche e nei periodi storici fondamentali e i temi sociali della realtà di oggi inseriti in un contesto europeo in continua trasformazione. Lo spettacolo offre inoltre numerosi spunti da approfondire a livello interdisciplinare in sinergia con storia, letteratura, educazione civica, storia dell'arte, educazione musicale, etc.

**LA TRAMA DI CALAIS-BASTILLE:** In Francia, nella cosiddetta "Giungla di Calais", un gruppo di migranti è in attesa di un ipotetico passaggio verso l'Inghilterra. In questa fuga, la scoperta di un libro modificherà radicalmente i loro piani, un libro di scuola trovato sotto il tendone della improvvisata scuola del campo dei rifugiati. Al suo interno si parla di Rivoluzione e di Sanculotti, di Terzo Stato e dell'abolizione dei privilegi delle caste. Si parla soprattutto di libertà. Decidono di fare quindi la loro propria rivoluzione: quella dei Migranti, oltre due secoli dopo quella dei loro illustri predecessori, seguendo passo passo i fatti rilevanti della Rivoluzione Francese come se seguissero delle istruzioni, come fosse una ricetta. Le situazioni esilaranti si susseguono e le sventure si accumulano. Ma l'essenziale è riacquisire la speranza.

Nella Patria dei diritti dell'uomo, terra di Rousseau e di Voltaire, questa manciata di migranti riuscirà forse a risvegliare un popolo finora dormiente ma forte dello spirito di giustizia e di libertà.



Gli attori alla fine della rappresentazione

## “Calais-Bastille”.....voilà quelques réflexions à ne pas manquer!

A cura della prof.ssa **Silvana Rizzo Nervo**

In Francia nella “jungle de Calais”, il tempo sembra non passare mai e i migranti che ivi soggiornano sono in attesa di un ipotetico passaggio per attraversare La Manica e raggiungere l’Inghilterra.

Finché un giorno, sotto la tenda che accoglie la piccola scuola del campo dei rifugiati, viene trovato un manuale scolastico che narra della Rivoluzione, del Terzo Stato, dei “Sans-Culottes” e della fine dei privilegi ma, soprattutto, viene scoperta la parola “Liberté” attraverso la quale ritrovano una dignitosa speranza.

La “**Liberté**”, dal latino “libertas”, fu la prima parola del motto repubblicano che la “**Déclaration des droits de l’homme et du citoyen**” nel 1789 definiva come possibilità di fare ciò che non nuoce ai diritti altrui. La parola “**Egalité**”, secondo motto repubblicano, significa che la legge è uguale per tutti e le differenze per nascita o condizione vanno abolite.

Nella stessa Dichiarazione, il terzo elemento la “**Fraternité**”, descrive il legame di solidarietà, d’amicizia, d’amore tra più persone, un sentimento che oltrepassa “**l’ego**” e lo sostituisce col “**noi**” di significato e rilevanza universale.

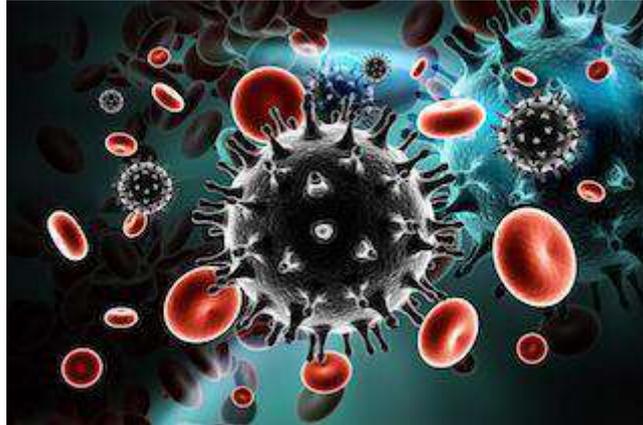
“**Liberté, Egalité, Fraternité**”, simboli nati dalla fucina d’idee della rivoluzione francese devono e possono rappresentare per noi tutti, un caposaldo irrinunciabile della nostra moderna cultura, la posta in gioco di questo XXIesimo secolo.

E allora, cari studenti “**ouvrons les yeux sur ce monde varié et coloré car la fraternité, l’integration, sont les pierres précieuses de cette vie et on est pas libres si nos frères, eux aussi, ne le sont pas**”!



Gli alunni durante la rappresentazione

## Iniziative educative promosse dalla Caritas Italiana per studenti e insegnanti



La Caritas Italiana promuove, per l'anno scolastico 2016/2017, una serie di iniziative rivolte a studenti e insegnanti per focalizzare l'attenzione su tematiche come il volontariato, la prevenzione di comportamenti a rischio e il rispetto per gli altri. Tra queste iniziative proposte, in particolare:

a) il progetto nazionale di sensibilizzazione sul tema dell'infezione da virus HIV, rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Il progetto è diretto all'acquisizione di conoscenze sul rischio di contrarre l'infezione e sulle paure e i pregiudizi che accompagnano la malattia. Il percorso didattico prevede incontri di approfondimento con i volontari, gli operatori socio/sanitari e le persone affette da virus HIV. Ove richiesto si potranno realizzare anche incontri o brevi percorsi formativi per il personale scolastico e/o i genitori.

Il progetto prevede l'utilizzo di materiale didattico e di questionari anonimi, previo accordo con la scuola.

Gli Istituti interessati a tali incontri dovranno comunicare la propria adesione inviando una mail all'indirizzo [promozioneumana@caritas.it](mailto:promozioneumana@caritas.it) e, successivamente, verranno messi in contatto con i referenti territoriali responsabili del progetto.

b) il progetto promosso dalla Conferenza nazionale volontariato giustizia (CNVG), di cui è parte la Caritas Italiana, che intende mettere in contatto gli studenti con le esperienze e le testimonianze di persone detenute in permesso o ex detenuti per far comprendere cosa significhi violare le leggi, subire le conseguenti sanzioni, ritornare alla vita libera e intraprendere un percorso di reinserimento sociale.

Agli studenti delle classi coinvolte, prima di ogni incontro, saranno forniti sussidi didattici specifici (CD-ROM con testimonianze di detenuti e volontari che operano in carcere).

Gli Istituti interessati a tali incontri dovranno comunicare la propria adesione inviando una richiesta all'indirizzo [info@volontariatogiustizia.it](mailto:info@volontariatogiustizia.it) e, successivamente, verranno messi in contatto con i referenti regionali, responsabili del progetto.



## Almanacco del mese di marzo



### Descrizione Mese

Marzo, 3° mese dell'anno (secondo il Calendario Gregoriano), conta 31 giorni che segnano il passaggio dalla stagione invernale a quella primaverile e un aumento generale delle temperature.

Le giornate si allungano visibilmente anche per via dell'introduzione dell'*ora legale*, nell'ultima domenica di marzo, con le lancette dell'orologio che vengono spostate in avanti di un'ora. Il cambio d'orario entrò in uso nel 1916 tra i paesi dell'Unione Europea, allo scopo di aumentare le ore di luce naturale e limitare, conseguentemente, il consumo d'energia.

Sotto il profilo climatico, marzo è un mese instabile e l'antica saggezza popolare lo testimonia con numerosi proverbi e modi di dire, come «*marzo pazzo, guarda il sole e prendi l'ombrello*». Facile che ci sia il sole ma un mutamento improvviso e viene giù un temporale

Osservando il cielo si vede la Via Lattea invernale spostarsi sempre più verso occidente, mentre la comparsa a sud della costellazione del Leone annuncia l'approssimarsi della stagione primaverile.



[1 marzo](#): L'Aeronautica istituisce le Freccie Tricolori; In vendita i primi orologi Swatch.



[2 marzo](#): Becquerel scopre la radioattività; Esordio al cinema di King Kong.



[3 marzo](#): Primo numero della rivista Time; Disastro ferroviario di Balvano.

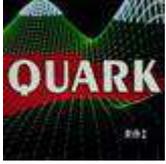


[4 marzo](#): Debutta nelle sale Cenerentola della Disney; La prima de "Il lago dei cigni".

	<p><a href="#">5 marzo</a>: Nasce il Corriere della Sera.</p>
	<p><a href="#">6 marzo</a>: Primo cellulare in commercio.</p>
	<p><a href="#">7 marzo</a>: Bell ottiene il brevetto del telefono.</p>
	<p><a href="#">8 marzo</a>: La Festa della Donna; Fondata la Borsa di New York; L'incubo dell'influenza spagnola.</p>
	<p><a href="#">9 marzo</a>: Nei negozi arriva la bambola Barbie; Il Nabucco di Verdi debutta alla Scala; Presentata la Fiat 600; La nascita dell'Inter.</p>
	<p><a href="#">10 marzo</a>: Dante condannato all'esilio da Firenze</p>
	<p><a href="#">11 marzo</a>: Disastro di Fukushima</p>
	<p><a href="#">12 marzo</a>: Galileo pubblica il Sidereus Nuncius</p>
	<p><a href="#">13 marzo</a>: Inaugurato il tunnel sottomarino più lungo al mondo; Herschel scopre il pianeta Urano</p>
	<p><a href="#">14 marzo</a>: Presentato il nuovo sistema operativo Linux</p>
	<p><a href="#">15 marzo</a>: Al cinema Il padrino; Nasce la Rolls Royce; Fondata la squadra del Liverpool; Festa Nazionale dell'Ungheria</p>
	<p><a href="#">16 marzo</a>: Sequestro Moro; Brevettata la motocicletta; Nasce la FIGC</p>



[17 marzo](#): Vittorio Emanuele II proclamato Re d'Italia



[18 marzo](#): Prima puntata di Quark; Cinque giornate di Milano; Ultima eruzione del Vesuvio



[19 marzo](#): La Festa del Papà; Inaugurato il traforo del Gran San Bernardo; Don Giuseppe Diana ucciso dalla camorra



[20 marzo](#): Alessandro Volta presenta la pila; Einstein pubblica la "Teoria generale della Relatività"



[21 marzo](#): Prima attrice italiana a ricevere l'Oscar



[22 marzo](#): Esce il primo album dei Beatles



[23 marzo](#): Installato il primo ascensore per persone



[24 marzo](#): Nasce il portale Comuni-Italiani.it; Eccidio delle Fosse Ardeatine



[25 marzo](#): L'ultimo giorno con l'ora solare; Consacrata la cattedrale di Santa Maria del Fiore; Istituita l'Accademia della Crusca; Debutta Napoli milionaria di De Filippo



[26 marzo](#): Debutta la prima band virtuale



[27 marzo](#): Prima comunicazione radiotelegrafica internazionale



[28 marzo](#): La Cina mette fine all'indipendenza del Tibet



[29 marzo](#): Primo concerto di Beethoven; Terence Hill



[30 marzo](#): A Trieste inaugurato il primo trasporto pubblico; La Francia adotta il metro come unità di misura



[31 marzo](#): Inaugurata la Torre Eiffel; Debutta al cinema "Matrix"





Gentile Insegnante,

le scrivo per ricordarle la possibilità di partecipare al progetto Classe Turistica che proponiamo a tutte le scuole italiane in collaborazione con il MIUR da ormai più di dieci anni.

*Il nostro obiettivo è quello di Educare al Paesaggio, sensibilizzando gli studenti su offerte di turismo sostenibile nel proprio territorio o in quello della gita scolastica.*

Iscriversi è gratis.

Tra i premi, oltre a un soggiorno in Val di Fassa e Val di Fiemme, pubblicazioni del Touring e dei Sistemi Informativi Multimediali per la Scuola.

Potete consultare il [nostro sito](#) e il nostro [canale](#) su YouTube

**Per iscrivervi compilate questo [modulo](#) entro il 14 aprile 2017.**

Ci piacerebbe ricevere tanti video anche per poter fare una specie di bacheca dove prendere e dare informazioni di turismo scolastico. Quindi, se possibile, iscrivetevi e mandateci i vostri video (basta un breve video fatto dai ragazzi).

Non esitate a contattarmi per qualsiasi informazione sul progetto.

Ringraziandovi per l'attenzione vi chiedo scusa qualora vi siate già iscritti.

**MARCO LOMBARDI**

Giovani, educazione e Scuole  
Direzione Strategie Territoriali

Corso Italia 10 - 20122 Milano  
tel. 02 8526 485  
[marco.lombardi@touringclub.it](mailto:marco.lombardi@touringclub.it)  
[www.touringclub.it](http://www.touringclub.it)  
[www.classeturistica.it](http://www.classeturistica.it)

## Hotel Royal e Golf

Via Roma, 87  
11013 Courmayeur (AO)  
Tel. (+39) 0165 83.16.11  
Fax (+39) 0165 84.20.93  
e-mail: [info@hotelroyalegolf.com](mailto:info@hotelroyalegolf.com)  
[www.hotelroyalegolf.com](http://www.hotelroyalegolf.com)



Gent.ma /Spett.le Prof.

Nell'ambito della programmazione dei tirocini per l'estate 2017 siamo con la presente a chiedere la Vostra disponibilità a rinnovare gli stage presso la nostra struttura 5 stelle nel periodo compreso tra il 10/06/2017 a tutto il 10/09/2017.

A tal proposito Vi preghiamo di indicarci i reparti di interesse (sala /bar/cucina/ricevimento), il sesso dell'allievo/i designati, nonché il numero previsto per ogni settore.

Vi ricordiamo che ai Vostri alunni verrà fornito vitto e alloggio.

In attesa di un Vostro riscontro entro e non oltre il 25/04/2017, l'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

## Salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro nelle strutture ospitanti



I disposti normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che in ambito scolastico, trovano applicazione anche per gli studenti che realizzano il percorso di alternanza scuola lavoro in contesti esterni all'istituzione scolastica, in quanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del **decreto legislativo 81/2008**, gli stessi sono equiparati allo status dei lavoratori e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi.

L'istituzione scolastica è tenuta, pertanto, a **verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro**, e ad assicurare le relative **misure di prevenzione e di gestione**, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati, sul versante oggettivo, attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure", e sul versante "soggettivo", tramite l'informazione degli allievi. Gli adempimenti sono individuati nel Manuale "*Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola*" edizione 2013, a cura dell'Inail e del Miur.

Il dirigente scolastico, dovrà quindi verificare che l'ambiente di apprendimento sia consono al numero degli alunni ammessi in una struttura e adeguato alle effettive capacità tecnologiche, organizzative e didattiche della stessa.

Fondamentali per lo sgravio degli impegni a carico delle istituzioni scolastiche risulteranno le collaborazioni che le stesse riusciranno ad attivare, congiuntamente agli Uffici Scolastici Regionali, con accordi territoriali presso gli enti preposti per competenza, in modo tale da:

- **garantire la sorveglianza sanitaria, qualora necessaria**, di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- **assicurare presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali** gli studenti impegnati, nei casi previsti dagli artt. 1 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/65;
- **stipulare un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi**; le coperture assicurative devono riguardare anche attività eventualmente svolte dagli studenti al di fuori della sede operativa della struttura ospitante, purché ricomprese nel progetto formativo dell'alternanza;
- **ricevere preventivamente dall'istituzione scolastica o formativa un'adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** e, ove necessario, sul controllo sanitario, quali misure generali di tutela ai sensi dell'art. 15 e 37, commi 1, del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.11, anche al fine del riconoscimento del credito formativo permanente.

Al fine di ridurre gli oneri a carico della struttura ospitante nell'erogazione della formazione specifica sui rischi di lavoro, possono essere:

- a. stipulati dagli Uffici Scolastici Regionali, appositi **accordi territoriali** con i soggetti e gli enti competenti ad erogare tale formazione, tra i quali l'INAIL e gli organismi paritetici previsti negli Accordi Stato Regioni del 21/12/2011 e del 25/07/2012;
- b. svolti **percorsi formativi in modalità e-learning**, anche in convenzione con le piattaforme pubbliche esistenti riguardanti la formazione generale, come previsto dall'allegato 1 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011;
- c. promosse forme più idonee di **collaborazione, integrazione e compartecipazione finanziaria** da determinarsi in sede di convenzione.

In particolare, per quanto riguarda la **sorveglianza sanitaria** di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, si ritiene opportuno prevedere specifici accordi in modo che i prescritti adempimenti si considerano assolti mediante visita preventiva da effettuarsi da parte del medico competente dell'istituzione scolastica, ovvero dal dipartimento di prevenzione della Azienda Unità Sanitaria Locale. Tale visita medica, dovrebbe:

- avere una validità estesa a tutta la durata del percorso di alternanza;
- consentire agli studenti di svolgere la propria attività anche in diverse strutture ospitanti, per la stessa tipologia di rischio.

Qualora, invece, sussistano rischi specifici in base al documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28 del citato decreto legislativo 81/2008, sarà cura della struttura ospitante accertare preliminarmente l'**assenza di controindicazioni alle attività a cui gli studenti saranno destinati**. La sorveglianza sanitaria potrà essere assicurata dall'istituzione scolastica, in presenza di specifiche convenzioni attivate dagli Uffici Scolastici Regionali con le aziende sanitarie locali o altre strutture pubbliche, che dispongano di personale sanitario in possesso dei requisiti prescritti per lo svolgimento delle funzioni di medico competente.



# Riqualificazione periferie

## Accorinti firma a Roma

A cura di R.M. Trischitta



Palazzo Chigi: il Sindaco Accorinti firma la convenzione per la riqualificazione con il premier Paolo Gentiloni

Il sindaco Renato Accorinti a Roma per firmare il protocollo per il bando periferie. La firma è avvenuta a Palazzo Chigi; insieme al primo cittadino di Messina erano presenti il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e la sottosegretaria Maria Elena Boschi. Con 75 punti assegnati al progetto Capacity, la città di Messina era risultata al 20° posto della graduatoria nazionale, confermando il finanziamento di circa 18 milioni di euro, assegnato alle prime 26 città.

Adesso, forse, si può parlare di bonificare delle aree degradate della nostra città e togliere finalmente quelle baracche orrore e vergogna della città. Forse'?????' perché il lavoro da fare non è poco e la burocrazia invece vede tempi lunghi. Intanto bisogna prima espropriare i terreni oggetto di bonifica dove insistono le baracche ma anche attività artigianali quindi bisogna assegnare a questi unità abitative e magazzini dove poter svolgere l'attività lavorativa. Tanto tanto lavoro c'è da fare e mi chiedo e vi chiedo: "dove sono le case da dare ai baraccati? E dove sono le botteghe da dare agli artigiani?"

Incrociamo le dita e cerchiamo di essere ottimisti. Forse!!!!

## Fussi chi fussi la vota bona....

### Sbaracchiamo Messina!

A cura della prof.ssa **Ketty Millecro**

Messina già dopo il terremoto del 1908 ha vissuto il dramma delle baracche, poi con la seconda guerra mondiale quando le case dei messinesi sono state distrutte, è divenuta sede per mano di Benito Mussolini di baracche e casette basse.

La nostra città offre un ritratto antico, ma spiacevole con le baracche di Maregrosso, Villaggio Aldisio, Giostra, Mangialupi, S. Lucia ecc. Pare che tra qualche giorno il rione Taormina non sarà più sede di baraccopoli. I primi interventi sono filtrati dall'ordinanza di sgombero dei vigili a circa quaranta famiglie firmate dal dirigente del dipartimento politiche Maria Canale.

È stato un lavoro accurato anche se ci si aspettava che venissero abbattute tutte le casette. Per rendere libera tutta l'area l'ufficio risanamento ha imposto ad alcune famiglie di spostarsi in altre della zona. Dopo il distacco di luce, gas e acqua dovrebbe avvenire l'abbattimento. Vari problemi rallenteranno certamente i lavori anche perché i vari passaggi sono stati compiuti nel più assoluto riserbo. I baraccati sono ancorati alle loro tradizioni; a volte vivono in 10 o 15, con figli, nipoti e pronipoti cui andrà in eredità la "casa". Sarà difficile per loro lasciare ciò che li ha fatti crescere, sebbene disagiati, nella libertà assoluta.

Dare l'addio a topi, blatte e muffe di ogni sorta vorrà dire rinascere in un contesto che mentalmente non accetteranno volentieri. Lo iacp sa quanto la burocrazia sia lunga e quanto costerà dire di no a chi vorrebbe gli venisse restituita al più presto una dignità e una casa vera. Il sindaco da sempre vicino ai problemi dei più bisognosi invita ad una equa spartizione e ad una immediata risoluzione dello sgombero delle baracche.

Anche tutti i cittadini gridano: Fussi chi fussi la vota bona...





## Alla ribalta Messina e l'Unione Europea

Nel 60° anniversario in ricordo dei trattati del 1955

Prof. **Ketty Millecro**



Il momento della firma a Roma

Fu tremenda la tensione tra gli Stati dell'Unione Europea in un periodo non lontano del nostro passato. Se si ripercorre quel cammino che ha condotto alla formazione dell'Unione Europea, si va a ricordare lo sprone che determinò il progetto della Conferenza che tanto stimolò i padri fondatori della Comunità Europea. È per tale motivo che Messina chiama l'Europa a dirigere il suo sguardo verso il Mediterraneo con uno spirito di unione fra i popoli e le culture che determinarono la Conferenza del '55. Ad essa vi parteciparono Johan Willem Beyen, ministro degli Affari Esteri olandese; **il nostro messinese Gaetano Martino**, ministro degli Affari esteri italiano; Joseph Bech, presidente del Governo e ministro degli Affari Esteri del Lussemburgo; Antoine Pinay, ministro degli Affari Esteri francese; Walter Hallstein, segretario di Stato per gli Affari esteri della Germania occidentale; Paul-Henri Spaak, ministro degli Affari Esteri del Belgio.



Gaetano Martino



annullo in occasione della conferenza

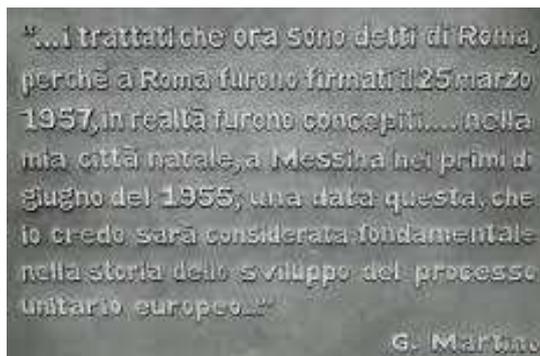
Passi ufficiali verso i Trattati di Roma si svolsero in Italia: a **Messina, il 1° e 2 giugno 1955**, dove il ministro degli Esteri belga propose Roma come sede per la firma dei trattati e Bruxelles come sede permanente della Commissione europea. E a Venezia, dove il 29-30 maggio 1956 si incontrarono i ministri degli Esteri dei sei per approvare una prima bozza dei Trattati. Gli "sherpa" si dedicarono ai lavori per molto tempo, dal giugno 1956 al gennaio 1957, finché si giunse il **25 marzo 1957** alla **firma di Roma**. La conferenza fu delineata da un'atmosfera infelice, frutto della bocciatura da parte dell'Assemblea francese del Trattato sulla CED (Comunità europea di difesa). In seguito continuò con difficoltà il 1 e il 2 giugno 1955. Tuttavia il terzo giorno (3 giugno 1955), alla conclusione della Conferenza, fu resa pubblica la più conosciuta "dichiarazione di Messina" (o Risoluzione di Messina) per la quale i sei Paesi esponevano dei principi e dei progetti volti alla creazione della Comunità Europea dell'energia atomica (o Euratom) e di ciò che, due anni dopo, con la firma dei Trattati di Roma del 1957, si ebbe attraverso il Mercato Comune Europeo (MEC, poi CEE e quindi Unione europea).



Messina 1 giugno 1955: primo sinistra il Ministro Gaetano Martino



Roma 25 Marzo 1957: firma Conferenza



Targa commemorativa firma a Roma 25 Marzo 1957

Proprio nel ricordare tale evento, l'Amministrazione comunale ha progettato prossimamente dibattiti sui temi dell'Europa del 2017, illustrati dal sindaco, Renato Accorinti e da politici. Si deve restituire alla città di Messina quel ruolo internazionale che ha avuto nella sua storia nel corso dei secoli. Si deve ripensare al cammino fatto, alle sfide future nella ricorrenza del 60° anniversario della Conferenza di Messina.

L'Unione Europea deve affrontare nuove sfide, partendo dalle sue radici culturali del bacino del Mediterraneo attraverso la sua storia millenaria. Nel 1955 una riunione interministeriale fra sei Stati fondatori della CEE, ha fatto da trampolino al podio da cui è stata "scagliata" la prima pietra per la costruzione dell'Unione Europea.

Oggi di essa fanno parte 28 Paesi, circa 500 milioni di abitanti. Nonostante la sopravvenuta crisi economica, la comunità europea risulta una delle aree più ricche. La politica di austerità se ha salvato le banche ha impoverito i cittadini e si crogiola in un temuto sentimento antieuropeo. L'Ue sta attraversando un momento difficoltoso della sua travagliata memoria. **Messina, dall'antichissimo porto naturale** che nei secoli è stata culla di varie culture, deve imporsi nuovi orizzonti, mediare la costruzione di una Comunità Euro-Mediterranea.



Porto di Messina

Nello scenario della globalizzazione economica, sociale e culturale, l'UE non può fingere di non vedere ciò che accade nel Mediterraneo, i traffici internazionali di armi e droga, gli inganni con cui tanti uomini, donne e bambini, prima violentati e massacrati, muoiono in mare, così come è anche evidenziato dai media. È verosimile ritenersi potenza neocoloniale? L'Ue potrebbe divenire il fulcro del mondo, un punto di riferimento per tutti coloro che lottano per la pace, i diritti umani, la tutela ambientale ed i diritti civili e sociali. L'UE deve avere un ruolo attivo in una politica di pace a partire dai suoi confini ad est e a sud con una politica di disarmo al suo interno. L'UE per il suo sviluppo deve dare la priorità alla salvaguardia dell'ecosistema, accogliere chi fugge dalla fame, dalle guerre, dall'oppressione, rilanciare una politica di cooperazione con l'Africa.



**Messina con la sua meravigliosa storia** è una città che **non è stata mai sconfitta** davvero, neanche dai **terribili terremoti** che l'hanno sviscerata e denutrita. Messina per metà greca o, araba o normanna o aragonese e per metà italiana, in realtà è nel sangue italiana. Quel sangue, che hanno gridato i suoi morti dei terremoti, delle guerre, delle alluvioni, ha chiesto giustizia ed ogni volta è stata ricostruita più bella di prima.



Guardiamo il futuro come il volto implorante della Madonnina del porto che con le sue parole d'amore sembra sussurrare all'Unione Europea e ai messinesi :

**“ Vos et ipsam civitatem  
benedicimus”.**



# Annunciazione del Signore alla Beata Vergine Maria

**Chiesa Maria SS. Annunziata dei Catalani**  
Messina

**SOLENNITÀ**  
**dell'ANNUNCIAZIONE**  
**del Signore**

«Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».  
Lc 1,28

• **Triduo 21 - 22 - 23 Marzo 2017**

**Ore 18.00** Santo Rosario Cantato  
**Ore 18.30** Celebrazione Eucaristica

**Martedì 21 Marzo**  
**Presidente Mons. Angelo Oteri**  
Decano del Capitolo Protometropolitano della Basilica Cattedrale  
*con la partecipazione*  
dell'Arciconfraternita di Santa Maria della Purificazione sotto il titolo di Sacra Milizia dei Verdi e della ricostituenda Compagnia di San Placido

**Mercoledì 22 Marzo**  
**Presidente Mons. Giacinto Tavilla**  
Parroco di Santa Caterina Vergine e Martire  
*con la partecipazione*  
degli Operatori Pastorali e della Comunità Parrocchiale di Santa Caterina Vergine e Martire

**Giovedì 23 Marzo**  
**Presidente Mons. Mario Di Pietro**  
Vicario Foraneo di Messina Centro "Madonna della Lettera"  
*con la partecipazione*  
del Gruppo Padre Pio della Basilica Cattedrale, dell'Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini, della Confraternita di San Giuseppe al Palazzo e della Confraternita di San Michele Arcangelo al Tirone

**Sabato 25 Marzo**  
**Solemnità**  
**dell'Annunciazione del Signore**  
**Ore 17.00**  
**Celebrazione Eucaristica**  
*presieduta da*  
**Mons. Giuseppe La Speme**  
Delegato Arcivescovile per la Basilica Cattedrale  
Cappellano della Nobile Arciconfraternita della SS. Annunziata dei Catalani  
*con la partecipazione*  
dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, del Centro Interfraternale Diocesano e delle Confraternite della Città e dei Villaggi

**Domenica 26 Marzo**  
**Ore 18.00** "A Prijera du Venneri" - Voci e Suoni della Passione nella cultura popolare siciliana  
Pinello Drago (voce, chitarra e flauto basso), Giuseppe Baglio (zampogna a para bassa) e Diogo Cannizzaro (organo portativo)  
*in collaborazione con il Museo di Musica e Cultura Popolare dei Peloritani e l'Associazione Kiklos.*

**Dal 21 al 26 Marzo**  
la Chiesa di Maria SS. Annunziata dei Catalani potrà essere visitata dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 17,00 alle 20,00

Nell'antica e suggestiva chiesa della SS. Annunziata dei Catalani di Messina anche quest'anno verrà solennizzata la festività liturgica dell'Annunciazione del Signore alla Beata Vergine Maria. Si tratta del più antico luogo di culto dedicato alla SS. Annunziata presente nel territorio dell'Arcidiocesi e fino al 1908 si venerava una antica tavola della Vergine Maria che riceve il messaggio dell'Arcangelo Gabriele.



Il dipinto fu fatto realizzare dalla stessa Arciconfraternita nel 1505 al frate carmelitano Giovanni d'Anglia, importante capolavoro d'arte che dopo il terremoto fu trasferito nel locale Museo. La Nobile Arciconfraternita SS. Annunziata dei Catalani, in sinergia con l'Ente Ecclesiastico Basilica Cattedrale, ha stilato un articolato programma liturgico e culturale che culminerà Sabato 25 Marzo alle ore 17.00 con una solenne celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Giuseppe La Speme Delegato Arcivescovile per la Basilica Cattedrale e Cappellano dell'Arciconfraternita dei Catalani. Alla funzione religiosa interverranno le confraternite della città e dei villaggi con in testa il Consiglio Direttivo del Centro Interconfraternale Diocesano. L'animazione liturgica sarà curata dalla Corale Polifonica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" diretta dal Maestro Dario Tindaro Pino. La solennità liturgica sarà introdotta da un Triduo che si svolgerà da Martedì 21 a Giovedì 23 Marzo con inizio alle ore 18.00 con il Santo Rosario cantato e alle 18.30 la Celebrazione Eucaristica. Il primo giorno del Triduo presiederà la funzione Mons. Angelo Oteri, Decano del Capitolo Protometropolitano della Basilica Cattedrale, con la partecipazione dell'Arciconfraternita di Santa Maria della Purificazione sotto il titolo di Sacra Milizia dei Verdi e della ricostituenda Compagnia di San Placido. Il secondo giorno vedrà l'intervento di Mons. Giacinto Tavilla, Parroco di Santa Caterina Vergine e Martire, con la partecipazione degli Operatori Pastoralis e della Comunità Parrocchiale di Santa Caterina Vergine e Martire. Mentre l'ultimo giorno del Triduo presiederà il Confrate Onorario dell'Arciconfraternita dei Catalani Mons. Mario Di Pietro, Vicario Foraneo di Messina Centro "Madonna della Lettera", con la partecipazione del Gruppo Padre Pio della Basilica Cattedrale, dell'Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini, della Confraternita di San Giuseppe al Palazzo e della Confraternita di San Michele Arcangelo al Tirone. Le celebrazioni si concluderanno Domenica 26 Marzo alle ore 18.00 con "A Prijera du Venneri" - Voci e Suoni della Passione nella cultura popolare siciliana con l'esibizione di Pinello Drago (voce, chitarra e flauto basso), Giuseppe Baglio (zampogna a paro bassa) e Diego Cannizzaro (organo portativo), evento organizzato in collaborazione con il Museo di Musica e Cultura Popolare dei Peloritani e l'Associazione Kiklos.

Per l'occasione, dal **21 al 26 Marzo la Chiesa dei Catalani potrà essere visitata da scolaresche**, turisti e semplici cittadini dalle **10.00 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 20.00**. La Nobile Arciconfraternita SS. Annunziata dei Catalani, presieduta dal Governatore Dott. Marco Grassi, continua sul solco tracciato dai propri antenati di promuovere e diffondere il culto alla SS. Annunziata ma anche la splendida Chiesa dei Catalani, gioiello di architettura religiosa che merita sempre più l'attenzione della Città.



Chiesa Dei Catalani: interno

## “A SCUOLA CON ANTONELLO”

di Rosa Maria Trischitta

Il nostro istituto ospiterà sino al 21 Aprile una originale ed interessante mostra delle riproduzioni del Maestro “Antonello da Messina” orgoglio e vanto della nostra città

### L'invito



**Istituto Tecnico Economico Statale**

### **“Antonio Maria Jaci”**

Turismo – Sistemi Informativi

Relazioni Internazionali Marketing



Sono lieta di invitare la S.V. alla inaugurazione della Mostra delle riproduzioni delle opere di **“Antonello da Messina”** che si terrà mercoledì 22 Marzo corrente mese alle ore 10.30 nell’aula magna del nostro istituto di Via cesare Battisti, 88 Messina. La mostra fa parte del progetto scolastico 2016/2017 “A scuola con Antonello”.

Sarà particolarmente gradita la Sua presenza

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Giovanna Messina

## La scaletta dei lavori



Istituto Tecnico Economico Statale

### “Antonio Maria Jaci”

Turismo – Sistemi Informativi

Relazioni Internazionali Marketing



Ore 10.30- saluti della Dirigente Scolastica prof.ssa Giovanna Messina

A seguire

- Assessore alla cultura dott. Alagna
- Dott. ssa Pipitò in rappresentanza del dott. Filippo Romano Commissario straordinario Città Metropolitana
- Pippo Previti Presidente Fondazione Antonello da Messina
- Dott. Antonio Le Donne Direttore Generale del Comune di Messina
- Nino Principato architetto- storico
- Pippo Crea maestro/artista
- Giacomo Chillè in rappresentanza di Michele Salvo Presidente Discover e Trapper

Alle ore 12.30 taglio del nastro inaugurazione mostra e a seguire buffet

www.discovermessina.it info@discovermessina.it







**Istituto Tecnico Economico Statale  
"A. M. JACI"**  
*Turismo - Sistemi Informativi  
Relazioni Internazionali Marketing*

Siamo lieti di invitare la S.V. alla inaugurazione della

## Mostra

delle riproduzioni delle opere di  
**Antonello da Messina**

Mercoledì 22 Marzo 2017 - ore 10.30  
**ISTITUTO "A. M. JACI"**  
Via Cesare Battisti, 88 - Messina

Progetto Scolastico 2016 - 2017  
**"A SCUOLA CON ANTONELLO"**



info@discovermessina.it www.discovermessina.it

In un'aula magna gremita di studenti, docenti, autorità, ospiti, che si è inaugurata Mercoledì 22 Marzo la Mostra delle riproduzioni delle opere di Antonello da Messina, patrimonio della città dello stretto.



La Dirigente Scolastica prof.ssa G. Messina e l'ass. Alagna

Lo Jaci apre le porte alla città per una mostra che vuole ospitare tutti coloro che hanno voglia e “sete” di cultura. Una mostra che vede coinvolte anche le scuole cittadine di ogni ordine e grado, ma non solo; e il mio riferimento va ai croceristi che si apprestano ad arrivare nella nostra città e a tutti coloro che vorranno ammirare da vicino delle riproduzioni che nulla hanno da invidiare all’originale ad opera del **mastro messinese Pippo Crea** che, durante tutta la durata della mostra- com’egli ha dichiarato- non si limiterà solo a far dipingere il volto di Antonello agli studenti jacini ma andrà oltre.



Il Maestro Pippo Crea

E' stata la **Dirigente Scolastica dello Jaci prof.ssa Giovanna Messina** a dare i saluti ai graditi ospiti intervenuti “ sono molto felice di ospitare questa mostra perché vede coinvolti i miei alunni in un progetto ambizioso ed intelligente. Un’aula è stata destinata ad ospitare le opere e già penso- continua la dirigente- ad un Museo laboratoriale per i ragazzi dove andranno a dipingere le opere del nostro grande Maestro Antonello”.

A prendere la parola il neo **assessore alla Cultura e Scuola dott. Alagna** il quale, nel complimentarsi per l'iniziativa, che ha definito "meritevole", si è dichiarato felice perché cultura e la scuola si incontrano in un progetto che vede la scuola aprirsi al territorio.



La dirigente Scolastica prof. G. Messina e l'ass. Alagna



Dirigente Scolastica prof.ssa G. Messina- Ass. Alagna e Direttore Generale del Comune dott. Le Donne



Da sinistra: Crea- Previti- Principato- Messina- Alagna- Le Donne- Pipitò

“E’ un mondo misterioso quello di Antonello, artista soterico, simbolico con conoscenza dell’”occulto” – dichiara l’architetto **Nino Principato**- ; bisogna guardare con occhio particolare i suoi dipinti per una chiave di lettura dell’altro Antonello, conclude lo storico.



Architetto N. Principato



ISTITUTO TECNICO  
“A. M. JACI”  
Via Cesare Battisti, 88  
Messina

22 Marzo / 21 Aprile 2017

Presenta

Mostra

delle riproduzioni  
delle **OPERE** di

**Antonello da Messina**

Progetto “A Scuola con Antonello”

anno scolastico 2016 - 2017



Pippo Crea



Nino Principato



Riproduzioni delle Opere a cura del Maestro Pippo Crea e Trapper Soc. Coop. Sociale Onlus  
Progetto Espositivo e Allestimento: Pippo Crea e Alejandra Cervantes  
info & prenotazioni: 090.2135672 - 346.7897269

Ha quindi preso la parola il **Presidente della neo Fondazione Antonello da Messina dott. Pippo Previti** che si è compiaciuto per tale iniziativa complimentandosi con gli organizzatori; Previti quindi si è soffermato a chiarire quali le iniziative della Fondazione che certamente è aperta anche alle scuole.

**Un grazie particolare va al gruppo “Host & Hostess” che ha con professionalità e serietà contribuito alla riuscita della manifestazione.**

La mostra sarà visitabile sino al 21 di Aprile.





Giacomo Chillè discover



Da sinistra: Chillè, Crea, Previti, Principato, Messina, Alagna, Le Donne, Pipitò

# Concorso di poesia "Accademia Internazionale "Amici della Sapienza"

## "Anche lo Jaci siamo poeti"

Con il Patrocinio gratuito:

-  Regione Siciliana
-  Centro Servizi Volontariato - Messina
-  Università di Messina
-  Associazione Italiana Donne Medico
-  Ciu per l'Unesco di Messina
-  Movirt per la giustizia e la tutela dei diritti umani
-  Università della Terza Età - Messina
-  Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane - Messina
-  Associazione Culturale Artistica - "Il Tempio" - Palermo

\*\*\*\*\*

*L'Accademia Internazionale "Amici della Sapienza" Onlus ... si prefigge senza fini di lucro, di diffondere la Cultura e, al di là di ogni ideologia, nel rispetto reciproco delle idee, delle opinioni e dei principi profondamente morali, promuove scambi nei vari settori dello scibile, mirati essenzialmente a far conoscere e valorizzare il nostro territorio, anche in campo internazionale.*

\*\*\*\*\*

**Coordinatrice della manifestazione**  
Prof. Teresa Rizzo  
Presidente-Rettore Accademia Int. "Amici della Sapienza" Onlus

 ARS  
 ACCADEMIA INTERNAZIONALE  
"AMICI DELLA SAPIENZA" Onlus  
 Comune di Messina

*Settimana dell'Arte, della Cultura,  
del Turismo e della Solidarietà*



COMUNE DI MESSINA  
Palazzo Zanca - Salone delle Bandiere  
Venerdì 17 Marzo 2017 - ore 16,30

*Premi Letterari*

"N. Giordano Bruno" XXIV Ed.

*Speciale Scuola*  
"Amici della Sapienza" XX Ed.

**RICONOSCIMENTI**  
"N. Giordano Bruno" 2017  
Benemeriti Cultura, Scienza e Solidarietà

**INVITO**

Venerdì 17 marzo alle ore 16:30 nel salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, si è svolta la cerimonia di premiazione degli alunni che hanno partecipato al concorso di poesia indetto dall'Accademia Internazionale "Amici della Sapienza" rivolto a tutti gli studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di I e II grado di Messina e provincia.

Per il nostro istituto si è classificato al 3° posto l'alunno **Giuseppe Ingemi (classe IIA)** con la poesia "**Cara professoressa**", al 2° posto **Alberto Di Leo (classe IIIA)** con "**Giuro smetto di bere**" e prima classificata "**Fuori dalle tue braccia**" di **Cecilia Panzera (classe VAT)**.

Questo il testo della poesia vincente

### **Fuori dalle tue braccia**

In fondo so  
che non possiamo più essere quelle bambine  
sotto la tenda di lenzuola  
che mangiano  
il tuo pomodoro  
e quello che mi dà  
rabbia  
è che i pochi ricordi che ho  
sono tutti flash.  
per favore, torna a prendermi  
mettimi al sicuro  
dal mondo  
che fuori dalle tue braccia  
è crudele.

**Cecilia Panzera.**





Da sinistra gli alunni dello Jaci: la vincitrice C. Panzera, G. Ingemi, A. Di Leo, la prof.ssa Morasca e la prof.ssa Manganaro

La Giuria era composta dalle professoresse: Maria Simona Gugliara, Ketty Millecro, Giovanna Manganaro e Mattia Morasca.

Coordinatrice della manifestazione la prof. Teresa Rizzo Presidente e Rettore della Accademia della Sapienza, associazione che si prefigge di diffondere la cultura, promuovere scambi nei vari settori dello scibile, far conoscere e valorizzare il nostro territorio, anche in campo internazionale.

Durante la serata sono stati anche consegnati i Riconoscimenti **"Giordano Bruno" 2017 ai Benemeriti della Cultura, dell'Arte e delle Scienze**. Ospite d'onore il Coro **"Gaudemus in Domino"**

# San Giuseppe tra sacro e profano: il linguaggio del fuoco.

## Un'analisi etno-antropologica

di Pierfranco Bruni



Sanmarzano di San Giuseppe

A San Marzano la festa di San Giuseppe è un intreccio tra sacro e profano. Un intreccio che è tradizione. Ma ci sono storie che non vanno dimenticate. La storia dei falò. Nella geografia dei falò si intravedono alcune visioni, interpretazioni, stimoli e dimensioni che conducono direttamente ad una questione simbolica, a una questione mitico – simbolica.



Tale lettura ha chiaramente uno scavo nella cultura popolare, in quella cultura popolare che, senza un'interpretazione etno – antropologica, non sarebbe possibile catturare.

La nostra storia, tutta la storia che abbiamo attraversato nei vari cicli delle civiltà, nelle società, nelle temperie, è storia di antropologia.

Dobbiamo partire da questo presupposto per comprendere fino in fondo che le culture nazionali, prima di essere tali, sono state “culture delle contaminazioni”, ovvero culture che si sono intrecciate con popoli, e quindi con civiltà, che hanno lasciato un segno tangibile all’interno dei vasti territori.

Ciascun popolo ha lasciato in un territorio, o in quello che ha attraversato, o in quello autoctono, oppure in quello nel quale ancora vive, dei segni tangibili. Riflettendo sul “concetto di fuoco e di falò”, mi viene da pensare ai quei popoli e a quelle civiltà che hanno contrassegnato la Magna Grecia e i modelli storici geografici del Salento. Magna Grecia e Salento sono due geografie che sembrano avere due storie diverse, ma che rappresentano una interrelazione tra popoli e civiltà.



Tutto ciò si deduce dalle tradizioni, da un tramandare elementi che oggi sono elementi prettamente culturali e che ieri erano elementi della quotidianità come, ad esempio, il rapporto e il legame tra il “fuoco e il pane”. Il fuoco è la terra, è la luna (penso a “La luna e il falò” di Pavese) ma, sul piano antropologico, è un linguaggio che parla attraverso la tipologia delle fiamme che diventano il racconto di una favola. Se una fiamma di un falò presenta delle lingue, o le lingue delle fiamme (le lingue sono quelle spaziatore che il fuoco crea) vuole dire che usa, attraverso la rappresentazione simbolica, diversi linguaggi. O meglio, noi leggiamo in quell’usare quella prospettiva delle fiamme, diverse tipologie dei linguaggi.

Ci sono in terra di Magna Grecia e di Salento tre falò (Focara, tre focra, fanù-a-oi) che rimandano ad una cultura in parte balcanica, in parte mediterranea. “Balcanica” in quanto intorno al falò si creava il concetto di piazza, si coagulava il concetto di “agorà” (la piazza greca era l’agorà che è stata trasportata poi nella cultura mediterranea). Il fuoco si costruisce in uno spazio. La fiamma si erge in uno spazio, quello spazio che rappresenta un incontro di persone, ossia un incontro di civiltà e di popoli.





La processione di San Giuseppe a Sanmarzano

Nella cultura balcanica, in modo particolare nella cultura albanese, si parla di ghitonia, vale a dire il “vicinato” che crea una piazza per far “esplosione” queste frasche, questi gomitolini di legname, ramoscelli, al fine di dare un senso anche alla consumazione di ciò che la natura e la stagione autunnale e invernale hanno lasciato come atto propiziatorio per la primavera e per l’estate.

Il falò non è altro che un passaggio propiziatorio tra le stagioni. Dobbiamo entrare in questa visione simbolico o antropologica, poiché non si fa un falò tanto per fare, per rispettare una tradizione o per richiamare turisti e visitatori; si fa un falò per rinforzare un’identità. Il falò rinforza un’identità. Penso al fuoco come concetto di passione. Cos’è la passione in amore e in altri contesti esistenziali? È questo “fuoco” che tocca le anime, le coscienze, il cuore, il cervello.

Il falò, sul piano antropologico territoriale, è “rifocolare” il concetto di focolare, di comunità (intorno al fuoco si ritrovavano le famiglie) ma, allo stesso tempo, è recuperare un’identità comunitaria.

Le tre realtà sulle quali mi sono spesso soffermato, e sulle quali continuo a lavorare, che toccano la Magna Grecia pugliese e il Salento, sono: Novoli, Grottaglie, che diventa un punto nevralgico, e San Marzano di San Giuseppe.

